



Risparmio, Mercato, Imprese  
**L'Economia**

LUNEDÌ  
**9.05.2022**

ANNO XXVI - N. 17

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

**LA GUERRA METTE  
IN DISCUSSIONE  
LE CERTEZZE  
MA SVILUPPO  
E SOSTENIBILITÀ  
RESTANO LEGATI**

Il sistema industriale e le piccole  
e medie imprese nazionali  
spesso sono all'avanguardia

di **Ferruccio de Bortoli**  
con articoli di **Alberto Brambilla, Daniele Manca**  
e **Alberto Mingardi** 2-6-12-27

**Fabrizio  
Di Amato**  
presidente  
Maire Tecnimont



MAIRE TECNIMONT  
**DI AMATO: FINALMENTE  
C'È UNA POLITICA  
ENERGETICA  
ORA IL GOVERNO  
SI FIDI DI NOI PRIVATI,  
ABBIAMO COMPETENZE  
E CAPACITÀ  
RICONOSCIUTE**

di **Daniela Polizzi** 8

FINANZA  
**DA CREDIT AGRICOLE  
A INTESA: QUANTO  
PIACE IL MODELLO  
BANCA-ASSICURAZIONE**

di **Edoardo De Biasi** 17

RIFORME DIFFICILI  
**IL NUOVO CATASTO:  
I TIMORI (GIUSTI)  
DI AZIENDE E CITTADINI  
MA SI PUÒ CAMBIARE  
SENZA RISCHI**

di **Mauro Marè** e **Francesco Vidoli** 15

**MOBILITÀ & BUSINESS  
ROMA DOPO IL COVID**  
di **Dario Di Vico** 4-5

TERZA EDIZIONE



La città contemporanea deve cambiare per affrontare le sfide  
del cambiamento climatico: la discussione sui parametri di densità abitativa  
ha ancora senso? O dobbiamo cambiare radicalmente il punto di vista  
nella definizione delle strategie urbane?



**LA DENSITÀ ABITATIVA:  
PROBLEMA O SOLUZIONE?**

SEDE ORDINE DEGLI ARCHITETTI | 11 MAGGIO 2022 | ORE 18.30  
MILANO | VIA SOLFERINO, 17/19

**Leopoldo Freyrie, ne discute con:**

**Giancarlo Tancredi**, Assessore alla Rigenerazione Urbana del Comune di Milano

**Cino Zucchi**, Architetto

**Regina De Albertis**, Presidente di Assimpredil ANCE

**Gianni Biondillo**, Scrittore

**Sergio Luciano**, Direttore di Economy

🍷 **SEGUE APERITIVO**

EVENTO APERTO AL PUBBLICO PREVIA ISCRIZIONE: [nicpr@nicpr.it](mailto:nicpr@nicpr.it)

**MITSUBISHI  
ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE



SCOPRI DI PIÙ  
[mitsubishielectric.it/vitruvio40](http://mitsubishielectric.it/vitruvio40)

# Il Salone del Risparmio

XVII

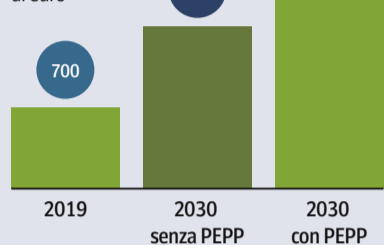
PREVIDENZA INTEGRATIVA

L'Economia

## Pepp, i primi sono in arrivo Passaporto Ue e Fisco nazionale

### La crescita

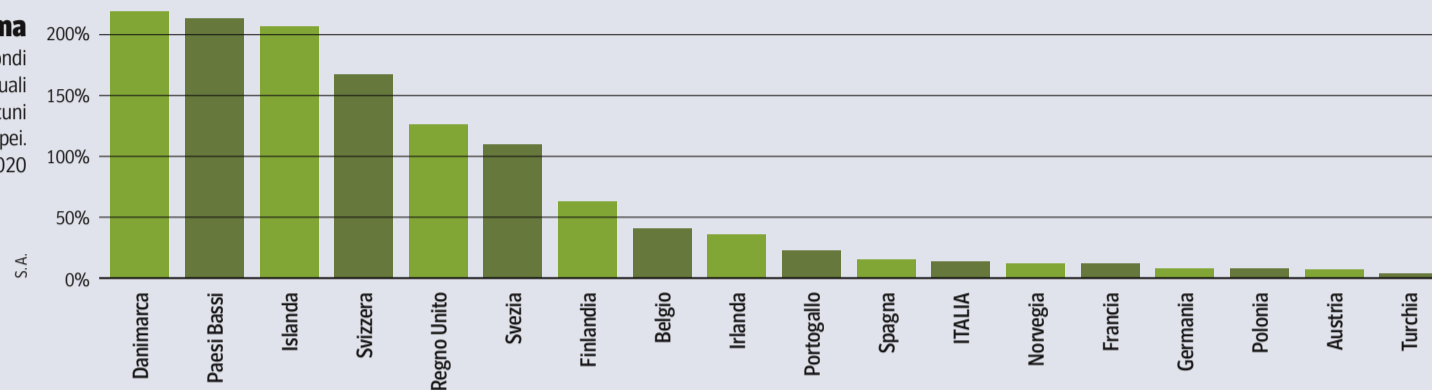
Il mercato dei prodotti di risparmio previdenziale individuale. Dati in miliardi di euro



Fonte: stima Commissione Europea

### Nel sistema

Il peso dei fondi pensione individuali sul Pil in alcuni Paesi europei. Dati al 2020



Un nuovo strumento di previdenza complementare sta per affacciarsi al mercato: si chiama Pepp, prodotto pensionistico individuale paneuropeo, è figlio di un regolamento Ue entrato in vigore il 22 marzo, che troverà piena applicazione tramite un apposito decreto legislativo, i cui termini di emanazione da parte del Mef sono scaduti l'8 maggio (ieri).

I Pepp andranno ad affiancarsi ai fondi pensione aperti, negoziali e ai piani individuali pensionistici, introducendo alcune novità: prevedono,

### Per fine anno il debutto dei fondi pensione europei Ampliano il mercato, ma non ci si può versare il Tfr

di Pieremilio Gadda

sione a forme di previdenza complementare, indispensabili oggi per integrare la pensione pubblica: nel 2030, ricorda Andrea Carbone, fondatore di Smileconomy, questa ammonta al 53/65% dell'ultima retribuzione per i lavoratori dipendenti italiani, sarà tra il 35 e il 45% per gli au-

tonomi. Una vera e propria emergenza, se si pensa che solo un lavoratore su quattro oggi versa nella previdenza complementare.

Uno studio condotto dalla Commissione europea ipotizza che entro il 2030 i prodotti pensionistici individuali possano valere 2.100 miliardi di

euro, rispetto ai 1.400 miliardi previsti alla stessa data in uno scenario senza Pepp e ai 700 miliardi censiti nel 2019.

L'auspicio della Commissione, però, è che ai nuovi prodotti paneuropei, siano riconosciuti gli stessi sgravi fiscali concessi ai prodotti pensionistici individuali nazionali. «L'orientamento del governo italiano va sicuramente in questa direzione — spiega Immacolato —. Inoltre, considerato che il regime fiscale delle forme di previdenza complementare non è armonizzato tra i vari Paesi, è importante che al sotto-conto nazionale dell'investitore si applichi il medesimo regime fiscale, a prescindere dallo Stato in cui è istituito il fornitore».

Ci sono differenze nello schema di funzionamento del Pepp, «che vanno valutate positivamente quale stimolo ad una revisione del sistema dei fondi pensione nazionali: ad esempio, le

opzione di uscita sono più flessibili — dice Immacolato —. Oltre alla rendita, infatti, è prevista la possibilità di richiedere tutto il capitale accumulato in forma di capitale (quindi in un'unica soluzione) o in forma di prelievo».

A dire il vero, per adesso si tratterebbe di una differenza poco percepibile, perché già oggi chi aderisce a un fondo pensione ha diritto a richiedere il 100% del capitale se, convertendo in rendita il 70% del monetante, si ottiene una rendita annua molto esigua, inferiore al 50% dell'assegno sociale. Una circostanza che oggi ricorre nella gran parte dei casi — ricorda Alessandro Bugli, esperto del centro studi Itinerari Previdenziali e partner dello studio Thmr —. Positivo è l'obbligo per il Pepp base di dare consulenza anche in fase di scelta della prestazione, con raccomandazione riguardo la modalità migliore di erogazione: capitale e/o rendita».

I Pepp, però, avranno uno svantaggio rilevante: secondo lo schema di decreto, ad essi non sarà possibile versare il Tfr. Intanto, quasi tutti i Paesi devono ancora completare il quadro normativo, eccetto Lussemburgo, Olanda, Danimarca, Slovacchia e Ungheria.

Al momento, nessun prodotto è stato registrato presso l'apposito elenco tenuto dall'EIopa, l'autorità di vigilanza.

Secondo gli esperti, i primi Pepp inizieranno a essere commercializzati nella seconda metà dell'anno o a partire dal 2023. Anche in Italia.

Secondo gli esperti, i primi Pepp inizieranno a essere commercializzati nella seconda metà dell'anno o a partire dal 2023. Anche in Italia.

Secondo gli esperti, i primi Pepp inizieranno a essere commercializzati nella seconda metà dell'anno o a partire dal 2023. Anche in Italia.

Secondo gli esperti, i primi Pepp inizieranno a essere commercializzati nella seconda metà dell'anno o a partire dal 2023. Anche in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Pensioni e tasse

Arianna Immacolato, direttore fisco e previdenza di Assogestioni

nella versione base, un tetto massimo ai costi, pari all'1% del capitale accumulato su base annua, la protezione sul capitale investito e la possibilità di cambiare fornitore ogni cinque anni. E soprattutto, godono di un passaporto europeo, quindi permetteranno a un lavoratore di continuare a effettuare i versamenti anche nell'ipotesi di un cambio di residenza in altro Paese Ue.

### Il meccanismo

Tale possibilità è assicurata attraverso un sistema di sotto-conti, ovvero, di sezioni nazionali che rispettano i requisiti e le condizioni previste dallo Stato membro di riferimento. «Questo è un elemento di complessità e novità nella strutturazione del prodotto che richiede al provider di offrire, entro tre anni, su richiesta dei risparmiatori, i sotto-conti nazionali per almeno due Stati membri», osserva Arianna Immacolato, direttore fisco e previdenza di Assogestioni, che l'11 maggio parteciperà, in qualità di moderatore, a una conferenza dedicata ai Pepp in occasione del Salone del Risparmio.

Sulla carta, i Pepp renderanno più competitivo il mercato della previdenza complementare: i lavoratori italiani potranno infatti avere accesso a prodotti pensionistici individuali offerti anche da banche, compagnie assicurative, case d'investimento di altri Paesi europei.

La scommessa è che contribuiscano ad aumentare in tutta Europa l'ade-

## DIAMO VITA AL DOMANI

Eurovita è una compagnia di assicurazioni vita *indipendente* con una forte spinta all'*innovazione* che costruisce insieme ai propri partner soluzioni flessibili per soddisfare le esigenze di *investimento, risparmio, previdenza e protezione.*

Visita il sito [www.eurovita.it](http://www.eurovita.it)

## EUROVITA